

Comune di Abbadia San Salvatore
Provincia di Siena

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2016**

L'Organo di revisione

Dott. Rag. Maurizio Massai

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2016

Verbale n. 44 del 10 aprile 2017
Comune di Abbadia San Salvatore

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 5 aprile 2017 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#) e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al [Dlgs. n. 267/00](#) "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'[art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con [Delibera n. 22 del 20 giugno 2016](#) e [29 del 21 ottobre 2016](#),

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016, del Comune di Abbadia San Salvatore, Provincia di Siena, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore unico
Dott. Rag. Maurizio Massai

L)

M) Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in data 5 aprile 2017, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'[art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico di cui all'[art. 229, del Tuel](#);
- Stato Patrimoniale di cui all'[art. 230, del Tuel](#);
- Rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'[art. 11, commi 8 e 9, del Dlgs. n. 118/11](#) e s.m.i di cui all'[art. 227 del Tuel](#);

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11](#):
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'[art. 226, del Tuel](#);
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'[art. 233, del Tuel](#);
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'[art. 239, del Tuel](#), seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1.	Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p.
2.	Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.
3.	Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario.....	p.
4.	Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.
5.	Incarichi a pubblici dipendenti	p.
6.	Incarichi a consulenti esterni	p.
7.	Albo beneficiari di provvidenze economiche	p.
8.	Contributi straordinari ricevuti	p.
9.	Attività contrattuale	p.
10.	Amministrazione dei beni	p.
11.	Adempimenti fiscali	p.
12.	Pareggio di bilancio 2016.....	p.
13.	Verifiche di cassa	p.
14.	Tempestività dei pagamenti.....	p.
15.	Referto per gravi irregolarità	p.
16.	Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.
17.	Esternalizzazione ed affidamenti di servizi	p.
18.	Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1.	Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p.
2.	Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa 2015-2016)	p.
3.	Servizi per conto terzi.....	p.
4.	Tributi comunali.....	p.
5.	Recupero evasione tributaria.....	p.
6.	Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p.
7.	Proventi contravvenzionali	p.
8.	Contributo per permesso di costruire.....	p.
9.	Spesa del personale.....	p.
10.	Contenimento delle spese.....	p.
11.	Indebitamento.....	p.
12.	Debiti fuori bilancio.....	p.
13.	Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p.
14.	Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.
15.	Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p.
16.	Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.
17.	Variazioni di bilancio.....	p.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1.	Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.
	Quadro generale riassuntivo.....	p.
	Risultato d'amministrazione.....	p.
	Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.
	Risultato di cassa.....	p.

2. Piano degli indicatori	p.
3. Contabilità economico-patrimoniale.....	p.
4. Relazione sulla gestione	p.
5. Referto del controllo di gestione.....	p.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'[art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 15 marzo 2016 con Deliberazione n. 23.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162, del Tuel](#);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'[art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 46 del 29 luglio 2017, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 57 del 11 aprile 2016, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2016, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'[art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11](#)).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima"¹;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* [art. 5, del Dlgs. n. 446/97](#));
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'[art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'[art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13](#), sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (Pcc) e Registro unico fatture (Ruf);
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'[art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio"*

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 41 del 20 marzo 2017, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 17 marzo 2017; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione.

¹ Trattasi di meri accantonamenti di somme per comodità dei funzionari.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. [5](#) e [6](#), del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali ([art. 5, comma 5](#));
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale ([art. 5, comma 8, lett. a](#));
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni ([art. 5, comma 8, lett. b](#));
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune ([art. 5, comma 9](#));
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento ([art. 5, comma 11](#));
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'[art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08](#) ([art. 6, comma 1](#));
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici ([art. 6, comma 2](#)).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'[art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e dall'[art. 82, comma 2, del Tuel](#), relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni ([art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [art. 82, comma 2, del Tuel](#), come modificato dall'[art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10](#) convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto ([art. 53, comma 12, del Dlgs. n. 165/01](#));
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2016, che nell'anno 2015 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli ([art. 53, comma 12, del Dlgs. n. 165/01](#));
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2016, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2015, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati ([art. 53, comma 13, del Dlgs. n. 165/01](#));
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2016, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2015 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio ([art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01](#)).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2016:

- l'Ente ha tenuto conto del limite di spesa previsto dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10 per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2016, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente ([art. 4-bis](#) e [33](#), del Dlgs. n. 33/13).

8. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto [dall'art. 58, del Dl. n. 112/08](#)² ("*Manovra d'estate 2008*"), e [dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07](#) ("*Finanziaria 2008*"). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 18 del 15.03.2016, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 23 del 15.03.2016, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento.

9. Pareggio di bilancio 2016³

La "*Legge di stabilità 2016*" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio

² Facciamo presente che la [Sentenza della Corte Costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340](#), ha dichiarato incostituzionale l'art. 58, comma 2, del Dl. n. 102/08.

³ Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Pareggio di bilancio, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto "*Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno*".

tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato [art. 9, della Legge n. 243/12](#), il quale prevede che *"i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali"*. Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'[art. 31, della Legge n. 183/11](#) e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Anno 2016 - "Regole di finanza pubblica"

([art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15](#) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016" ed [art. 9, della Legge n. 243/12](#))

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane ⁴
Calcolo dell'Obiettivo
<p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Tra le spese finali non rilevano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.</p> <p>Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (art. 1, commi 710 e 711, della Legge n. 208/15).</p> <p>Per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del comma 710 non sono considerate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 480 milioni (art. 1, comma 713, della Legge n. 208/15). - le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 20 milioni (art. 1, comma 716, della Legge n. 208/15). <p>Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto nel sito http://pareggiobilancio.mef.gov.it/ entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Mef-RgS, una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24, del Dlgs. n. 82/05, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, ove previsto, secondo un prospetto e con le modalità definiti dai decreti di cui al comma 719.</p> <p>Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di cui al comma 710 per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti Enti Locali della Regione e della Regione stessa.</p> <p>Per gli anni 2016 e 2017, la Regione siciliana e le regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta operano la compensazione mediante la riduzione dell'obiettivo del Patto di stabilità in termini di competenza eurocompatibile di cui all'art. 1, comma 454, della Legge n. 228/12, e la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano mediante il contestuale miglioramento, di pari importo, del proprio saldo programmatico riguardante il Patto di stabilità in-</p>

⁴ Con riferimento alle Province di Trento e Bolzano per gli anni 2016 e 2017 resta fermo la disciplina del Patto di stabilità prevista dall'[art. 1, comma 454 e ss., della Legge n. 228/12](#) ("Legge di Stabilità 2013"), così come attuata dagli accordi sottoscritti con lo Stato ([art. 1, comma 734, della Legge di stabilità 2016](#))"; disposizione confermata per il 2016 dai [commi 483 e 484 dell'art. 1, della Legge n. 232/16](#).

terno

Gli Enti Locali che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto al saldo di cui al [comma 710](#) possono richiedere, per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo precedente, al Mef-RgS., gli spazi di cui necessitano nell'esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal [comma 712, della Legge n. 208/15](#)), allegato al rendiconto della gestione, l'Organo di revisione ha verificato il *rispetto* del Pareggio di bilancio per l'anno 2016.

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2016	149.495,40	417.914,12

Ai fini della verifica del rispetto del saldo di Pareggio di bilancio, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

8. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità;
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere partendo dall'importo della cassa vincolata determinata al 1° gennaio 2015 con Determina del Responsabile dei Servizi Finanziari n. 138 del 11.05.2015.

9. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2016 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale.

Per l'anno 2016, si rilevano tempi medi di pagamento di 24,42 giorni.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'[art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 231/02](#), fatta eccezione per i pagamenti di € 388.171,63 su un totale complessivo pagato di € 3.415.758,83.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9, comma 1, dcpm 22 Settembre 2014 è pari a gg. -19,75.

10. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

11. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2016 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

12. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione, premesso che l'Ente nel 2015 ha definito e approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*" di cui all'[art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14](#) ("*Legge di stabilità 2015*"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata;

fa presente che l'Ente:

- nel termine del 31 marzo 2016, alla suddetta diramazione regionale della Giustizia contabile, ha trasmesso l'ulteriore Relazione che esplica i risultati conseguiti;
- ha pubblicato il prefato documento di riepilogo sul proprio sito *internet*, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del [Dlgs. n. 33/13](#);

L'Organo di revisione prende atto che:

- che l'Ente *non ha operato* cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*); illustra l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. [artt. 151, comma 6, del Tuel](#), e [11, commi 4, lett. o\), e comma 6, lett. h\) e i\), del Dlgs. n. 118/11](#));
- degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e delle Società partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di aver asseverato la nota in-

formativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società partecipate. A tal proposito si specifica che, comunque, il Comune non detiene quote di partecipazione pari o superiori al 20% dei voti in assemblea e che pertanto non è soggetto al disposto normativo di cui all'art. 11 Dlgs. 118/2011, come integrato dal Dlgs n. 126/2014.

L'Organo di Revisione, rispetto agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del Bilancio consolidato riferito all'anno 2016, da approvare entro il 30 settembre 2017, nel ricordare che il Comune di Abbadia san Salvatore essendo Ente sperimentatore già da due anni provvede al suddetto adempimento, dichiara:

- che l'Amministrazione, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'[Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11](#), ha predisposto e fatto approvare in Giunta (Del. N. 94 del 20.06.2016) un apposito elenco (c.d. "*primo elenco*") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*");
- che l'Amministrazione, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'[Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11](#), ha predisposto e fatto approvare in Giunta nel corso del 2016 un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gap*" che saranno compresi nel bilancio consolidato;
- che l'Ente ha trasmesso nel corso del 2016 agli Enti, alle Aziende e alle Società facenti parte del "*Gap*" che saranno compresi nel bilancio consolidato le direttive riguardanti le modalità e le scadenze per l'invio della documentazione necessaria per la redazione del bilancio consolidato, come previsto dal principio contabile di cui all'[Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11](#).

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	821.185,70	622.273,54	2.025.801,87	2.192.616,83	2.192.616,83
di cui di parte corrente	198.058,69	122.000,45	168.819,63	168.819,63	168.819,63
di cui di parte capitale	623.127,01	500.273,09	1.856.982,24	2.023.797,20	2.023.797,20
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)	3.246.730,43	3.250.293,49	2.734.760,19	2.931.223,11	2.945.084,69
di cui Imu	1.204.663,78	1.163.482,92	1.205.000,00	1.410.359,67	1.418.507,65
di cui Tasi	544.671,67	544.601,57	0,00	660,79	1.148,14
di cui Tari	1.497.394,98	1.542.209,00	1.529.760,19	1.520.202,65	1.525.428,90
Imposta comunale sulla pubblicità	10.417,26	8.804,44	12.000,00	10.400,77	8.368,77
Addizionale Irpef	368.683,00	395.000,00	368.683,00	368.683,00	368.683,00
Fondo di solidarietà comunale	498.463,85	345.686,61	884.923,33	650.079,04	650.079,04
Altre imposte	584,15	493,90	2.000,00	2.000,00	629,27
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	1.118,81	133,93	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	66.189,43	26.791,92	33.500,00	33.621,75	49.644,24
Diritti su pubbliche affissioni	5.439,26	5.687,89	6.000,00	6.000,00	5.073,51
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	4.197.626,19	4.032.892,18	4.041.866,52	4.002.007,67	4.027.562,52
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	161.914,44	90.198,85	44.500,00	67.465,64	63.020,49
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	45.150,23	84.579,95	167.400,00	168.215,00	59.862,19
Totale Titolo II	207.064,67	174.778,80	211.900,00	235.680,64	122.882,68
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	32.079,11	28.538,59	38.000,00	36.032,26	34.158,85
Proventi contravvenzionali	137.361,01	109.881,15	97.000,00	144.324,41	126.194,48
Entrate da servizi scolastici	139.975,60	142.717,48	155.000,00	155.000,00	139.581,90
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	6.700,04	6.750,39	10.000,00	10.000,00	7.226,50
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	320.511,18	356.878,93	346.501,95	356.169,09	349.950,53
Interessi attivi	27.872,41	14.279,42	6.100,00	6.100,00	1.234,18
Utili da aziende e società	7.932,00	3.807,36	7.932,00	3.932,00	7.955,48
Altri proventi	665.470,50	736.932,85	668.388,66	916.949,15	851.865,95
Totale Titolo III	1.337.901,85	1.399.786,17	1.328.922,61	1.628.506,91	1.518.167,87
Totale entrate correnti	5.742.592,71	5.607.457,15	5.582.689,13	5.866.195,22	5.668.613,07
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					

Alienazione di beni patrimoniali	46.863,59	14.015,97	57.906,89	57.906,89	11.735,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti ⁵	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	41.098,63	158.674,52	422.973,03	541.529,57	513.832,75
Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	151.493,93	67.939,60	50.000,00	50.000,00	0,00
permessi a costruire	19.878,15	17.818,18	55.000,00	55.000,00	50.578,93
Contributi da imprese	0,00	26.000,00	0,00	4.996,84	4.996,84
Totale Titolo IV	259.334,30	284.448,27	585.879,92	709.433,30	581.143,52
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	259.334,30	284.448,27	585.879,92	709.433,30	581.143,52
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	0,00	0,00	2.392.746,96	2.392.746,96	0,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	478.300,22	820.392,63	3.468.130,00	3.568.130,00	983.839,66
Avanzo applicato	277.386,47	1.903.150,75	139.498,42	13.709.051,84	13.709.051,84
Totale complessivo entrate	7.578.799,40	9.237.722,34	14.194.746,30	28.438.174,15	23.135.264,92

⁵

Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
Disavanzo di amministrazione	-----	-----	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI					
Personale	1.482.371,97	1.395.575,27	1.446.027,57	1.454.188,27	1.418.926,83
Acquisto beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	569.222,99	668.957,65	727.375,69	761.473,97	672.190,31
Interessi passivi	96.614,86	88.495,99	81.597,68	83.908,85	83.749,58
Imposte e tasse	134.883,08	111.195,61	113.534,74	114.164,82	110.464,79
Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	2.686.644,18	2.625.673,74	2.699.957,28	2.698.198,80	2.526.384,78
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.419,44	8.484,73	9.500,00	34.785,31	33.400,80
Altre spese correnti	88.585,83	92.053,71	424.121,67	617.985,72	146.750,75
Totale Titolo I	5.066.742,35	4.990.436,70	5.502.114,63	5.764.705,74	4.991.867,84
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi	635.410,79	684.452,63	2.649.063,88	2.515.372,08	2.235.374,10
Contributi agli investimenti	0,00	48.683,55	12.220,00	13.403.944,30	13.400.544,30
Altre spese in conto capitale	332,12	0,00	0,00	622.804,24	0,00
Totale Titolo II	635.742,91	733.136,18	2.661.283,88	16.542.120,62	15.635.918,40
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso capitale mutui	133.296,55	140.342,83	112.220,83	112.220,83	112.220,83
Rimborso capitale Boc	58.250,00	58.250,00	58.250,00	58.250,00	58.250,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	191.546,55	198.592,83	170.470,83	170.470,83	170.470,83
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	0,00	0,00	2.392.746,96	2.392.746,96	0,00
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	478.300,22	820.392,63	3.468.130,00	3.568.130,00	983.839,66
Totale Spese	6.372.332,03	6.742.558,34	14.194.746,30	28.438.174,15	21.782.096,73

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2015 - 2016

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Fpv per spese correnti	competenza	122.000,45	168.819,63
	Fpv per spese c/capitale	competenza	500.273,09	2.023.797,20
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	1.903.150,75	13.709.051,84
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	4.032.892,18	4.027.562,52
		cassa	4.291.241,23	4.409.619,33
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	174.778,80	122.882,68
		cassa	244.947,47	269.549,46
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	1.399.786,17	1.518.167,87
		cassa	1.753.374,04	2.124.918,51
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	284.448,27	581.143,52
		cassa	844.803,27	1.036.361,20
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00
		cassa	0,00	18.801,61
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00
		cassa	2.375.118,85	2.392.746,96
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	820.392,63	983.839,66
		cassa	3.470.912,89	3.578.378,89
Totale generale entrate		competenza	9.237.722,34	23.135.264,92
		cassa	12.980.397,75	13.830.375,96

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00
TITOL O I	Spese correnti	competenza	4.990.436,70	4.991.867,84
		cassa	6.231.240,87	6.181.766,47
TITOL O II	Spese in conto capitale	competenza	733.136,18	15.635.918,40
		cassa	988.435,82	16.103.481,03
TITOL O III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00
TITOL O IV	Rimborso prestiti	competenza	198.592,83	170.470,83
		cassa	198.592,83	170.470,83
TITOL O V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00
		cassa	2.375.118,85	2.392.746,96
TITOL O VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	820.392,63	983.839,66
		cassa	3.468.130,00	3.718.218,19
Totale generale spese		competenza	6.742.558,34	21.782.096,73
		cassa	13.261.518,37	28.566.683,48

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)).

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Entrate per conto terzi	82.785,71	172.029,87
Entrate per partite di giro	737.606,92	811.809,79

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016
Uscite per conto terzi	82.785,71	172.029,87
Uscite per partite di giro	737.606,92	811.809,79

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2015	2016
Entrate per partite di giro	730.198,92	811.809,79
Entrate per conto terzi	80.574,96	161.725,60

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Uscite per partite di giro	705.317,42	780.971,67
Uscite per conto terzi	46.698,08	90.460,95

4. Tributi comunali⁶⁷

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La [Legge n. 147/13](#) ("Legge di stabilità 2014"), al [comma 639](#) ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 21 del 15.03.2016, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'[art. 13, del Dl. n. 201/11](#), disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale⁸(categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze⁹è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'[art. 7, comma 1, lett. h\), del Dlgs. n. 504/92](#), si applica secondo i criteri di cui alla [Circolare Mef n. 9/93](#). Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla [Legge n. 448/01](#); i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile ([art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016"));
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;

⁶ L'[art. 13, comma 15, del Dl. n. 201/11](#), prevede che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data in cui sono diventate esecutive, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione

⁷ Si ricorda che l'[art. 4, comma 4, del Dl. n. 16/12](#), ha revocato il blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali.

⁸ I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita catastale non eccedente i Euro 500 oppure nel caso in cui il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con Isee non superiore a Euro 15.000 annui. In caso di più unità immobiliari l'agevolazione si applica ad una sola unità.

⁹ Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

- il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della [Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2015*");

- l'Imposta non si applica:
 - all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

L'IMU per l'anno 2016 è pari ad € 1.418.507,65.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'[art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13](#) ("*Legge di stabilità 2014*"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l'[art. 1, comma 14, lett. a\), della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'[art. 1, comma 14, lett. c\), della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5%, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare

complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'[art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11](#), detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'[art. 13, del Dl. n. 201/11](#). L'[art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle deliberazioni incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo [art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015;

o il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'[art. 7, comma 1, lett. b\), c\), d\), e\), f\), ed i\), del Dlgs. n. 504/92](#). Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'[art. 91-bis, del Dl. n. 1/12](#).

Il Comune ha previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;
4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l'anno, all'estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo;

L'importo accertato per la TASI dell'anno 2016 è di € 1.148,14.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- o ai sensi dell'[art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13](#) ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'[art. 1117, del Cc.](#), che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- o per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento dei rifiuti in conformità della normativa vigente;

- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/98](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'importo accertato per l'anno 2016 è pari ad € 1.525.428,90.

Tosap

L'[art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che *"sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"*

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'[art. 63, del Dlgs. n. 446/97](#), l'applicazione della Tassa è stata sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), introdotta con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

Imposta di pubblicità

L'[art. 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che *"la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate"*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'[art. 52, del Dlgs. n. 446/97](#), regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili con Delibera di Giunta n. 27 del 26.02.2016.

Il gettito di tale imposta ha avuto la seguente esazione nell'ultimo triennio:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	10.417,26	8.804,44	8.368,77
Riscossione (competenza)	10.127,28	8.520,46	8.301,77

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'[art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dall'[art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *"utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività"*;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 Aliquota 0,60 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2014 Aliquota 0,60% (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2015 Aliquota 0,60% (rendiconto)	Anno 2016 Aliquota 0,60 % (rendiconto)
395.000,00	368.683,00	395.000,00	368.683,00

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'[art. 4, del Dlgs. n. 23/11](#), come modificato dall'[art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12](#), i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali. Questo Ente non ha deliberato l'applicazione di tale imposta.

"Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito all'[art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12](#); l'importo iscritto in bilancio *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Ici/Imu	30.985,53	25.444,45	49.387,31
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	30.985,53	25.444,45	49.387,31

In relazione alle riscossioni nella gestione residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2014	Euro	22.838,53
Riscossioni di residui formati nell'anno 2015	Euro	4.570,45
Riscossioni di residui formati nell'anno 2016	Euro	0,00

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio *ha proceduto* alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso, adottando in particolare i seguenti provvedimenti l'Ente non ha rilevato alcun contenzioso e comunque si presta con apertura per le pratiche in autotutela oltre al tentativo di mediazione previsto per legge.

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'[art. 1, comma 12-bis, del D.L. n. 138/11](#), che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme rimosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha accertato i seguenti introiti:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
16.511,40	31.894,84	27.817,37

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	83.322,18	-----	102.152,24	-----	56.605,24
Riscossione (competenza)	-----	55.301,58	-----	41.586,91	-----	17.424,24
Riscossioni residui	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	10.729,60	Anno 2015	11.477,14

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale almeno pari al 50% alle finalità di cui all'[art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92](#), nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

Per l'anno 2016 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.30 del 26.02.2016.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente non ha proventi per violazioni del codice della strada a seguito di rilevazione con Autovelox.

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	19.878,15	-----	17.818,18	-----	50.578,93
Riscossione (competenza)	-----	19.878,15	-----	14.038,83	-----	50.578,93
Riscossioni residui	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	3.779,45

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'[art. 1, comma 713, della Legge n. 296/06](#), e, nel triennio sono stati destinati per finanziamento di spese in conto capitale.

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'[art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati, come prescritto, alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della

Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;

- 2) che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'[art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), e di cui alla [Circolare Mef - Rgs. 15 aprile 2016, n. 13](#);
- 3) che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della [Circolare Mef - Rgs. 15 aprile 2016, n. 13](#).

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- che *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal [comma 3-sexies, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01](#), ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01](#);
- l'importo del fondo 2016 *rispetta* la previsione di cui all'[art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15](#) ("*Legge di stabilità 2016*") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2016 per le seguenti aree:
settore tecnico;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2016 tra i seguenti livelli.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater, della Legge n. 296/06](#).

spesa di personale¹⁰	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2016
Spese personale (int. 01)	1.480.416,52	1.418.926,83
Altre spese personale (int. 03)	18.109,80	16.503,81
Irap (int. 07)	90.941,19	85.894,61
Altre spese _____	31.662,96	137.793,64
Totale spese personale (A)	1.621.130,47	1.659.118,89
- componenti escluse (B)	370.719,79	456.392,60
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	1.250.410,68	1.202.726,29

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente non ha proceduto ad effettuare né assunzioni a tempo indeterminato pieno, né assunzioni a tempo indeterminato parziale.

L'Organi di revisione attesta che l'Ente ha adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" ([art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06](#)) con delibera di giunta n. 36 del 26.02.2016.

¹⁰ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con [Circolare 17 febbraio 2006, n. 9](#), e quelle fornite dalla [Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09](#).

L'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10¹⁵;

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009</u>	<u>Limite del 100% della spesa sostenuta</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2016</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
168.043,84	168.043,84	114.874,34	68,35%

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che, La Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con la [Deliberazione 2/SEZAUT/2015/QMIG](#) del 9 febbraio 2015, ha reso interpretazione in merito all'applicazione del limite alla spesa per il personale impiegato con contratti di lavoro flessibile, stabilito dall'art. 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, come modificato da ultimo dall'art. 11, comma 4-bis, del decreto legge n. 90/2014.

La Corte in particolare ha chiarito che le limitazioni in materia di assunzioni per il lavoro flessibile ivi previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'[art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10:

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2016	Rendiconto 2016
0,00	80%	0,00	0,00

Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza¹¹ sostenute nel 2016 rispettano il limite di spesa previsto dall'[art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10](#);
- gli impegni di spesa per l'anno 2016 sono stati assunti tenuto conto dei principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 182/2011 e n. 139/2012 e di quanto affermato dalla deliberazione n. 26 della Corte dei Conti Lombardia.
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2011](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale ([art. 16, comma 26, D.L. n. 138/11](#)).

I valori per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

¹¹ Per la definizione di "spesa di rappresentanza" il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato [art. 16](#), ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella [Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti](#), i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	23.074,00	80%	4.614,80	414,80

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Missioni	3.269,24	50%	1.634,62	1.118,75

- dall'[art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Formazione	11.000,00	50%	5.500,00	300,00

- dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture ¹²	2.214,32	70%	664,30	1.251,15

- dall'art. 1, commi [141](#) e [165](#), Legge n. 228/12 e [art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13](#), convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto mobili e arredi ¹³	1.854,40	80%	370,88	0,00

- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'[art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011](#).

10. Indebitamento¹⁴

¹² Fino al 31 dicembre 2015 il limite di spesa previsto dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12 si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture, ai sensi dell'[art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13.

¹³ Restano esclusi quelli destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quando l'acquisto risulti funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

¹⁴ L'[art. 75, del Dlg. n.118/11](#) modifica la definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto *up front*), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'[art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'[art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13](#), in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014¹⁵, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2014	2015	2016
2,168%	1,609%	1,415%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Residuo debito	2.292.066,54	2.100.519,99	1.901.927,16
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	191.546,55	198.592,83	170.470,83
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.100.519,99	1.901.927,16	1.731.456,33

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Oneri finanziari	96.614,86	88.495,99	80.881,11
Quota capitale	191.546,55	198.592,83	170.470,83
Totale fine anno	288.161,41	287.088,82	251.351,94

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'[art. 207, del Tuel](#), presentano il seguente ammontare

2014	2015	2016
4.872,55	3.196,56	384,05

L'Organo di revisione, attesta che l'Ente non ha in corso contratti inerenti strumenti finanziari derivati.

della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

¹⁵ L'[art 16, comma 11, del D.L. n. 95/12](#), ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

11. Debiti fuori bilancio:

Il Revisore Unico ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2016 di debiti fuori bilancio.

L'Ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 23.810,31.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194, del Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	23.810,31
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00
Totale	23.810,31

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Debiti fuori bilancio	12.409,24	0,00	23.810,31

12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	23.810,31
Trasferimenti	28.813,88
Totale	52.624,19

Non si rilevano entrate aventi carattere non ripetitivo per l'anno 2016.

13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	138.823,35	270.573,95	-131.750,60	51,31	54,63

L'Organo di revisione attesta che l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2015 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

14. Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato [art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/11](#), per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "tradizionali" con quelli "armonizzati", il [Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016](#) sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il [Decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013](#), per il triennio 2013-2015.

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, ha constatato che risultano rispettati tutti i parametri.

15. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *"nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."*

L'Organo di revisione ha verificato che L'Ente, pur non includendo detta informativa nella relazione, ha provveduto con separato prospetto allegato.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'[art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'[art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	17.553.715,28			
Utilizzo avanzo di amministrazione	13.709.051,84	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	168.819,63	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	2.023.797,20	-----	Titolo 1 - Spese correnti	4.991.867,84	5.044.794,89
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.027.562,52	3.853.734,33	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	157.076,81	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	122.882,68	136.450,61	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.635.918,40	15.788.206,41
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.518.167,87	1.420.776,26	Fpv in c/capitale	622.804,24	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	581.143,52	395.637,84	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	6.249.756,59	5.806.599,04	Totale spese finali	21.407.667,29	20.833.001,30
	0,00	16.527,92	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	170.470,83	170.470,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti					
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti)	0,00	0,00
)		
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	983.839,66	983.096,14	Titolo 7-Spese c/terzi e parti-	983.839,66	938.465,55

			te giro		
Totale entrate dell'esercizio	7.233.596,25	6.806.223,10	Totale spese dell'esercizio	22.561.977,78	21.941.937,68
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.135.264,92	24.359.938,38	TOT. COMPLESSIVO SPESE	22.561.977,78	21.941.937,68
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	573.287,14	2.418.000,70
TOTALE A PAREGGIO	23.135.264,92	24.359.938,38	TOTALE A PAREGGIO	23.135.264,92	24.359.938,38

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2015 di Euro 15.661.754,08 è stato applicato nell'esercizio 2016 per Euro 13.650.384,31, con la seguente ripartizione:

Quota vincolata	Euro 13.574.780,01	per vincoli di legge, trasferimenti, mutui
Quota destinata	Euro 75.604,30	per investimenti

N) 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2016		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				17.553.715,28
RISCOSSIONI	(+)	700.307,22	6.105.915,88	6.806.223,10
PAGAMENTI	(-)	1.126.970,40	20.814.967,28	21.941.937,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			2.418.000,70
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2016	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			2.418.000,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	877.746,98	1.127.680,37	2.005.427,35
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				88.300,20
RESIDUI PASSIVI	(-)	155.593,44	967.129,45	1.122.722,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			157.076,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			622.804,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31/12/2016 (A)	(=)			2.520.824,11

<i>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016</i>	
PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	709.800,10
- Fondi rischi contenzioso legale	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
Altri accantonamenti	124.984,40
Totale parte accantonata (B)	834.784,50
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	500.419,59
- Vincoli derivanti da trasferimenti	139.941,41
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	478.811,76
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.119.172,76
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	105.534,68
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	461.332,17

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'[Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#) e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2015	Utilizzo accantonamento 2016	Accantonamento stanziato 2016	Risorse accantonate 31 dicembre 2016
Fcde di parte corrente	345.329,37	0,00	179.884,02	709.800,10
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	345.329,37	0,00	179.884,02	709.800,10

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)). Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

- f.do TFM Sindaco	€	2.995,34;
- f.do Rinnovo contrattuale	€	5.693,36;
- f.do rischi	€	116.295,70

In merito alle modalità con cui l'ente ha provveduto all'accantonamento delle somme che, non impegnate, sono confluite nel risultato di amministrazione l'Organo di revisione fa presente che sono stati rispettati i criteri sanciti dal principio contabile 4/2, punto 5.2.

O) 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 113.313,52.

P) 1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	2.418.000,70
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	2.418.000,70

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'[art. 209, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00](#)

Fondo cassa al 31 dicembre 2016	2.418.000,70
<i>di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2016</i>	1.258.475,68
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2016	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2016	1.258.475,68

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

TITOLO	ANNUALITA' 2016 - CASSA
--------	-------------------------

	FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2016	17.553.715,28
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.853.734,33
2	Trasferimenti correnti	136.450,61
3	Entrate extratributarie	1.420.776,26
4	Entrate in conto capitale	395.637,84
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	16.527,92
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate da conto terzi e partite di giro	983.096,14
	<i>totale generale degli incassi</i>	6.806.223,10
1	Spese correnti	5.044.794,89
2	Spese in conto capitale	15.788.206,41
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	170.470,83
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	938.465,55
	<i>totale generale dei pagamenti</i>	21.941.937,68
	SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	2.418.000,70

Nel corso del 2016 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2. Piano degli indicatori

L'[art. 18-bis, del Dlgs. n. 118/11](#) prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Decreto Mef 9 dicembre 2015](#) e il [Decreto MinInterno 22 dicembre 2015](#), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2016.

3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'[Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11](#);
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'[Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11](#);
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'[Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11](#), con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie¹⁶;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'[Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11](#).

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo Schema previsto dall'[Allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11](#), avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". Gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2016 anche lo stato patrimoniale iniziale ([art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11](#)).

Il rendiconto 2016 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il [Dlgs. n. 118/11](#) dall'esercizio 2016, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;

¹⁶ Nel sito www.arconet.tesoro.it, nella sezione "Piano dei conti" è disponibile una matrice di correlazione che evidenzia le relazioni tra le voci del piano finanziario e quelle del piano economico e di quello patrimoniale).

- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2016	2015	riferimento art. 2425, del Cc.	riferimento Dm. 26 aprile 95
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	3.377.483,48	3.687.205,57		
2	Proventi da fondi perequativi	650.079,04	345.686,61		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	976.038,43	496.575,32		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	122.882,68	174.778,80		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	334.326,16	321.796,52		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	518.829,59	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	436.110,99	471.980,43	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	325.275,03	351.581,93		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	110.835,96	120.398,50		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	978.060,43	846.814,00	A5	A5 a e b
	TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	6.417.772,37	5.848.261,93		
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	140.888,52	129.388,92	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.212.733,67	2.379.493,48	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	80.632,22	77.707,01	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	672.190,31	670.212,65		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	672.190,31	668.957,65		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	1.255,00		
13	Personale	1.418.926,83	1.395.575,27	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.604.011,34	995.976,79	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	43.532,73	62.682,31	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	850.678,51	814.719,33	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	709.800,10	118.575,15	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	116.295,70	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	8.688,70	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	145.567,96	119.066,32	B14	B14

		TOT. COMPONENTI NEGA- TIVI GESTIONE(B)	6.399.935,25	5.767.420,44		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DEL- LA GESTIONE (A- B)	17.837,12	80.841,49	-	-
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FI- NANZIARI</u>				
		<i>Proventi finanziari</i>				
19		Proventi da partecipazioni	7.955,48	3.807,36	C15	C15
	a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
	b	<i>da società partecipate</i>	7.955,48	3.807,36		
	c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20		Altri proventi finanziari	1.234,18	14.279,42	C16	C16
		Totale proventi finanziari	9.189,66	18.086,78		
		<i>Oneri finanziari</i>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
	a	<i>Interessi passivi</i>	80.046,95	88.797,43		
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	2.868,47	0,00		
		Totale oneri finanziari	82.915,42	88.797,43		
		TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	-73.725,76	-70.710,65	-	-
		<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.</u>				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24		Proventi straordinari	-	-	E20	E20
	a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	8.132,30	1.630.313,13		E20b
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	11.735,00	14.015,97		E20c
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
		Totale proventi straordinari	19.867,30	1.644.329,10		
25		Oneri straordinari	-	-	E21	E21
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	9.757,44	113.250,68		E21b
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00		E21d
		Totale oneri straordinari	9.757,44	113.250,68		
		TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	10.109,86	1.531.078,42		
		RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-45.778,78	1.541.209,26		
26		Imposte	93.314,24	92.667,73	E22	E22
27		RISULTATO DELL'ESERCI- ZIO	-139.093,02	1.448.541,53	E23	E23

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta sostanzialmente una situazione di equilibrio pur rilevando una lieve flessione.
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2015	2016
894.211,24	877.401,64

- ✓ che i proventi e gli oneri straordinari sono così suddivisi:
 - gli oneri: pari a Euro 9.757,44, si riferiscono a minori residui attivi;
 - i proventi: quanto ad Euro 4.040,55 quali minori residui passivi, € 3.540,13 sopravvenienza da valutazione a patrimonio netto partecipazioni società e maggiori residui attivi per € 551,62.

Stato Patrimoniale

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2015:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2016	2015	riferimento art. 2424, del Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	6.290,32	3.074,40	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	80.000,00	80.000,00	BI6	BI6
	9	Altre	68.188,17	99.764,50	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali			154.478,49	182.838,90		
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>						
II	1	Beni demaniali	9.260.339,54	8.521.980,83		
	1.1	Terreni	14.218,04	14.218,04		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	8.629.756,03	8.435.629,86		
	1.9	Altri beni demaniali	616.365,47	72.132,93		
<i>Di cui beni indisponibili</i>			0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	16.765.122,81	16.961.713,87		
	2.1	Terreni	2.802.117,31	2.802.117,31	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	13.536.215,00	13.805.571,44		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	78.848,30	82.931,33	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	43.074,41	50.446,97		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	12.079,26	21.345,57		
	2.7	Mobili e arredi	0,00	370,88		
	2.8	Infrastrutture	165.576,06	193.866,45		
	2.9	Diritti reali di godimento	2.682,48	2.682,48		
	2.99	Altri beni materiali	124.529,99	2.381,44		
<i>Di cui beni indisponibili</i>			0,00	0,00		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	18.033.770,33	3.653.182,39	BII5	BII5
<i>Di cui beni indisponibili</i>			0,00	0,00		
Totale immobilizzazioni materiali			44.059.232,68	29.136.877,09		
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1	Partecipazioni in	1.884.668,00	1.881.127,87	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	1.835.791,39	1.832.258,06	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	48.876,61	48.869,81		
<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>			0,00	0,00		
	2	Crediti verso	266.749,22	85.581,88	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	266.749,22	85.581,88	BIII2c BIII2d	BIII2d
<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>			0,00	0,00		

	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
		Totale immobilizzazioni finanziarie	2.151.417,22	1.966.709,75		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	46.365.128,39	31.286.425,74	-	-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	309.833,02	389.134,92		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	254.210,99	369.376,44		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	55.622,03	19.758,48		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	527.742,59	360.796,72		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	527.742,59	357.017,37		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CH2	CH2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CH3	CH3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	3.779,35		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	303.204,34	311.474,48	CH1	CH1
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	4	Altri Crediti	154.051,46	149.499,85	CH5	CH5
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
	b	<i>per attività svolta per c/ terzi</i>	13.145,16	12.401,64		
	c	<i>altri</i>	140.906,30	137.098,21		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
		Totale crediti	1.294.831,41	1.210.905,97		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CH1,2,3,4,5	CH1,2,3
	2	Altri titoli	2.615,10	2.615,10	CH6	CH5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	2.615,10	2.615,10		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	2.418.000,70	17.553.715,28		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	0,00		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	2.418.000,70	17.553.715,28		
	2	Altri depositi bancari e postali	1.234,18	31.024,68	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	2.419.234,88	17.584.739,96		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.716.681,39	18.798.261,03		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	27.351,74	16.002,16	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	27.351,74	16.002,16		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	50.109.161,52	50.100.688,93	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2016	2015	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	10.503.910,97	10.503.910,97	AI	AI
I		Riserve	6.493.787,83	4.994.667,37		

	a	da risultato economico di esercizi precedenti	5.557.396,16	4.108.854,63	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	936.391,67	885.812,74		
I		Risultato economico dell'esercizio	-139.093,02	1.448.541,53	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	16.858.605,78	16.947.119,87		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	124.984,40	0,00	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	124.984,40	0,00		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE TFR (C)	0,00	0,00		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	1.731.396,33	1.901.867,16		
	a	prestiti obbligazionari	233.000,00	291.250,00	D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c	verso banche e tesoriere	1.498.396,33	1.610.617,16	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
		Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00		
	2	Debiti verso fornitori	424.634,50	523.114,92	D7	D6
		Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00		
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
		Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00		
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	388.314,44	391.737,78		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche	294.518,15	296.921,59		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	497,00	361,52	D10	D9
	e	altri soggetti	93.299,29	94.454,67		
		Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00		
	5	Altri debiti	250.949,88	190.185,48	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	50.835,84	35.445,55		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00		
	c	per attività svolta per c/ terzi (2)	200.114,04	154.739,93		
	d	altri	0,00	0,00		
		Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00		
		TOTALE DEBITI (D)	2.795.295,15	3.006.905,34		
		E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I		Risconti passivi	31.919,19	32.810,25	E	E
	1	Contributi agli investimenti	30.298.356,90	30.113.853,47		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	10.192.906,13	9.797.822,27		
	b	da altri soggetti	20.105.450,77	20.316.031,20		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	30.330.276,09	30.146.663,72		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	50.109.161,42	50.100.688,93	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	779.881,05	2.192.616,83		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	384,05	3.196,56		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	780.265,10	2.195.813,39	-	-
		(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)				

dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2016, al all'aggiornamento degli inventari;

- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
- che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto del completamento degli inventari dei beni e delle successive integrazioni;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'[art. 230, del Tuel](#), ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - [Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11](#));
- 5) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2016 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 6) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 7) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 8) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio oltre alle riserve per permessi di costruire;
- 9) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
- il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2016 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 10) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
- 11) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
- 12) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 13) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 14) che i crediti comprendono:
- i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del [Principio 4/2](#): *"Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato."*)
 - i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del [Principio 4/3](#): *"di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio."*) ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.
- 15) che fra i ratei passivi non è compresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
- 16) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al lordo delle spese riportate a ratei (premialità di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

4. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'[art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informatori della [Legge n. 241/90](#), come modificata dalla [Legge n. 15/05](#), relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

5. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal [Dl. n. 174/12](#), convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. [196](#) - [198-bis](#), del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal [Dl. n. 174/12](#);
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'[art. 198, del Tuel](#), le conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

L'Organo di revisione

Dott. Rag. Maurizio Massai